

Un documento del PCI sulla lotta al carovita

# Necessarie misure urgenti per fermare la speculazione

Impedire ogni ulteriore manovra sul prezzo del pane - Le richieste avanzate al governo - Arresto un roscicere di Frascati perché vendeva il pane a 400 lire - La Guardia di Finanza indaga sulle scorte di grano - Prese di posizioni dei sindacati - Alcuni prezzi tendono a diminuire



Un cliente controlla in un negozio i prezzi aggiornati del pane: l'aumento, scattato martedì scorso, si è ormai attestato sulle 370 lire a 190 lire si continua a vendere la sciolta

Gli sviluppi della lotta contro il caro vita e la speculazione sono stati esaminati ieri dalle segreterie del Comitato regionale del PCI e della Federazione romana, insieme ai dirigenti dei Comitati di zona della città e della provincia. In un comunicato, emesso al termine della riunione, si sollecitano, fra l'altro, una serie di energiche misure da parte del governo per stroncare la speculazione in corso sul grano e per assicurare che il prezzo del pane non continui a salire. Il problema del pane resta infatti sempre al centro dell'azione in corso per bloccare il carovita, come hanno sottolineato i sindacati in un documento rimesso alla stampa.

Anche ieri i principali notizie sul blocco dei prezzi riguardano direttamente il problema del pane. Un esercente di Frascati è stato arrestato sotto l'accusa di aver maggiorato il prezzo del pane mentre si ha notizia che la Guardia di Finanza sta svolgendo una indagine per accertare la entità delle scorte di grano esistenti nei silos privati a Roma e nel resto del Lazio. Il commerciante finito a Rebibbia è Enrico Rapacci, di 39 anni, titolare di una roscicceria in piazza S. Pietro. Il mandato di cattura è stato ordinato dal giudice di Frascati in seguito ad una segnalazione giunta ai carabinieri lunedì secondo la quale nella roscicceria del Rapacci veniva venduto il pane «a casareccio» a 400 lire il chilo anziché a 250 mentre i polli allo spiedo erano passati, nel giro di 24 ore, da 1.400 a 1.200 lire l'uno nonostante la diminuzione del prezzo all'ingrosso. Il Rapacci sarà processato questa mattina per direttissima.

Sulle indagini condotte dalla Guardia di Finanza non si hanno particolari. Si sa solo che i militari stanno incontrando alcune difficoltà poiché i titolari dei grossi mulini sono fuori sede per ferie. Evidentemente hanno preferito assentarsi in questo momento delicato della battaglia per il controllo dei prezzi all'origine. Così l'unico ad innalzare nel giro della settimana è stato, fino a questo momento, un roscicere di Frascati. Altri 42 commercianti in genere alimentari sono stati multati per aver violato il decreto sul blocco. Dieci di questi esercenti sono stati multati per vendita di pane maggiorato: per uno la multa è stata di 100 mila lire; per gli altri di cinquantamila. Altri undici negoziati sono stati multati per vendita di pane senza listino prezzi e mancato deposito dello stesso presso l'ufficio comunale dei prezzi. Dieci esercenti sono stati multati con 20 mila lire.

## Movimento unitario

La tenace e costruttiva iniziativa dispiegata a tutti i livelli dal PCI nel mese di agosto, anche mediante gli incontri con i rappresentanti del governo, presiede il documento - consente oggi di delineare un quadro di possibili misure capaci di scongiurare i rischi di aumenti e di inflazione. Per quanto riguarda la distribuzione di grano e farina, e agiscono congiuntamente e in modo combinato sulle importazioni di grano e farina e sulla distribuzione di farina, e agiscono congiuntamente e in modo combinato sulle importazioni di grano e farina e sulla distribuzione di farina, e agiscono congiuntamente e in modo combinato sulle importazioni di grano e farina e sulla distribuzione di farina...

Si deve oggi porre riparo. Per quanto riguarda il prezzo del pane, il governo deve assumere provvedimenti globali, che intanto risalgano alla produzione di grano e alla distribuzione di farina, e agiscono congiuntamente e in modo combinato sulle importazioni di grano e farina e sulla distribuzione di farina, e agiscono congiuntamente e in modo combinato sulle importazioni di grano e farina e sulla distribuzione di farina...

Ben altra efficacia, tuttavia, avrebbero potuto avere le misure di controllo dei prezzi a Roma e nel Lazio, in particolare per quanto riguarda il pane, se non si fossero manifestate gravi carenze nella azione del Prefetto di Roma, se lo stesso governo avesse agito con tempestività e coerenza, se gli stessi responsabili del Comune, della Provincia di Roma e della Regione non avessero ritenuto inevitabili certi aumenti, imposti dalla pressione di grossi interessi localizzati. Si deve rilevare che, mentre il governo offriva ai pianificatori romani un quantitativo di 20 mila q.li di grano da prelevare a Ferrara a prezzi inaccettabili, nell'azienda di Stato Maccarese giocavano e giacciono tuttora oltre 30 mila q.li che possono e debbono essere immessi sul mercato a prezzi controllati. E si deve denunciare pubblicamente con forza che contro il più grande mulino del Lazio che controlla l'80 per cento della produzione regionale di farina con scorte che assicurerebbero la panificazione fino alla fine di settembre, nessuna efficace azione è stata intrapresa da parte dei pubblici poteri. Nel stesso tempo l'AIMA si è dimostrata una struttura evanescente, priva di mezzi e di quadri qualificati, che di fatto copre gli interessi della Federconsorzi nei cui magazzini si trovano ingenti quantitativi di grano.

La presente situazione ci può

pi della vicenda del prezzo del pane i segretari della federazione CGIL-CISL-UIL di Roma e provincia, Santino Pichetti e Luciano Di Pierantoni, hanno dichiarato che «la possibilità del prezzo del pane calmierato non subisca alcun aumento e che la sua produzione sia assicurata a seguito di impegni governativi, scaturiti da una trattativa svoltasi al ministero, circa la fornitura di grano a prezzi controllati, costituiscono un elemento positivo che raccoglie una delle numerose richieste avanzate da tempo dal movimento sindacale romano». Perché ciò non si riveli è un fatto aleatorio e, al limite, uno strumento di manovre speculative, occorre garantire che la produzione e la qualità del pane calmierato sia assicurata non soltanto al 25 per cento del consumo, ma anche nella quantità necessaria a soddisfare le richieste dei consumatori». Ieri si è riunita anche la commissione Annona.

Il comitato delle segreterie del PCI e della Federazione comunista romana afferma che «in una situazione contrassegnata da una preoccupazione dei lavoratori e dell'opinione pubblica a causa degli ipotizzati aumenti del prezzo della benzina e delle tariffe ferroviarie, e nella quale, accanto alle manovre dei grossisti e dei grandi produttori volte ad evadere il blocco del prezzo del pane, si prospettano aumenti di alcune qualità di carni in relazione agli accresciuti prezzi dei mangimi mentre la diminuzione del prezzo dell'olio di semi di girasole, e della farina di grano duro, non trova per ora riscontro nei prezzi al consumo; la sospensione dell'attuazione del prezzo del pane calmierato e la disponibilità dei pianificatori alla trattativa rappresentano un passo in avanti nella lotta contro il caro vita e all'introduzione di un elemento di sdrammatizzazione che può consentire di affrontare su nuove basi la complessa questione del prezzo del pane».

Il cliente di un istituto di credito ha fatto in tempo a chiudere fuori i malviventi prima che irrompessero nel locale - Hanno tentato inutilmente di sfondare la serranda a colpi di mitra - Sparati altri colpi durante la fuga



## Il Colosseo a puntate

Il Colosseo resterà ancora per molti anni un cantiere: lo ha dichiarato il presidente dell'Istituto di restauro e consolidamento dell'antichità Flavia, una volta terminata l'intervento sulla parte che guarda verso il Colosseo, gli impalcati cammineranno a passo verso altri settori del complesso per studiarne la stabilità e procedere di conseguenza.

I lavori, cominciati in seguito a una stanca mente strappato dopo mesi di proteste e dopo le paurose scissioni che avevano fatto seriamente temere per la stabilità del più famoso monumento romano, non sono certo semplici. Bisogna infatti fortificare le strutture e controllare restauri precedenti, del secolo scorso per la precisione. E' probabile che i fondi non basteranno. NELLA FOTO: il Colosseo ingabbiato.

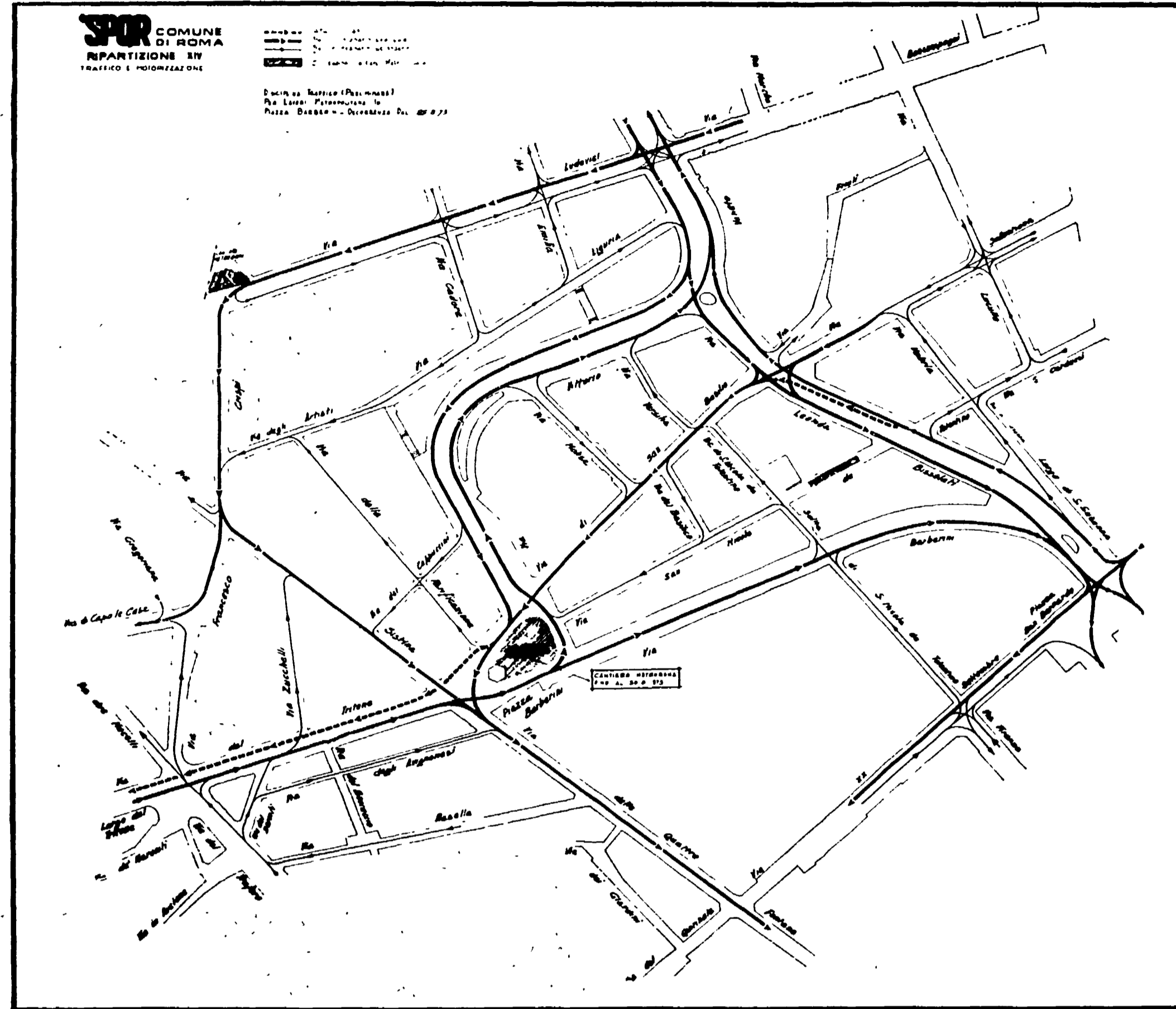
## La notte scorsa in via delle Magnolie

### Movimentata cattura di un ricattatore

Movimentato epilogo di un tentativo di estorsione ai danni della società Fincoflex, da parte di un ex sottufficiale di marina, Tommaso Sanna, 24 anni, nato a Ubus in provincia di Cagliari. Venerdì scorso il Sanna spedisce una lettera minatoria al direttore dell'ufficio della Fincoflex di via Veneto, nella quale, dietro la minaccia di un attentato chiede cento milioni. Lo appuntamento nella lettera è fissato in via delle Magnolie; il denaro avrebbe dovuto essere posto in un certo cestino per l'immondizia ben indicato nella missiva. Per una serie di ragioni all'appuntamento non si presenta nessuno. Tommaso Sanna spedisce un'altra lettera; questa volta chiedendo 200 milioni. Ancora una volta nessuno si fa vivo nel posto indicato. Nell'albergo vengono effettuati i controlli, dalle cantine alle terrazze, ma senza alcun

# Così il traffico a piazza Barberini

S'inizia la costruzione della stazione della metropolitana



Il grafico pubblicato dal Comune illustra la nuova disciplina del traffico in piazza Barberini

## Rapina fallita ieri mattina a Giulianello, in provincia di Latina

# Chiude la porta in faccia ai banditi e manda a vuoto l'assalto alla banca

Un cliente dell'istituto di credito ha fatto in tempo a chiudere fuori i malviventi prima che irrompessero nel locale - Hanno tentato inutilmente di sfondare la serranda a colpi di mitra - Sparati altri colpi durante la fuga

Il cliente di una banca di Giulianello (in provincia di Latina) ha chiuso la porta in faccia a tre banditi armati e mascherati, ed ha così fatto fallire il loro tentativo di rapina. Non è servito a nulla colpire la porta a raffiche di mitra, perché non si

è aperta: ai malviventi non è rimasto che fuggire precipitosamente, continuando a sparare all'impazzata lungo la strada. Il fatto, che non ha precedenti nella cronaca, è accaduto verso le 13 davanti all'Istituto di credito di Giulianello «Cooperativa Pio X». Quattro banditi vistosamente mascherati con passamontagna grigi ed armati con mitra e pistole, sono giunti davanti alla banca a bordo di un'Alfa Romeo 2000 targata Roma G4... (risultata rubata la sera precedente a Lavino), attirando l'attenzione generale con il rombo del potente motore. Tre malviventi sono scesi, due impugnando il mitra e il terzo la pistola, e si sono diretti verso l'ingresso dell'istituto di credito.

Dentro la banca c'erano il direttore, un impiegato e un cliente. Quest'ultimo, con molta presenza di spirito e aiutato dalla circostanza di trovarsi già vicino all'ingresso, ha fatto in tempo ad accorgersi della presenza dei banditi e ad intervenire prontamente. Con un balzo si è precipitato sulla porta, e l'ha chiusa ermeticamente al primo colpo che i tre malviventi entrarono nel locale.

Per i rapinatori è stata senz'altro una sorpresa. Sono rimasti lì impalpati per qualche attimo cercando di capacitarsi su quello che era accaduto, e poi hanno deciso di sfondare. Hanno preso di mira la porta a raffiche di mitra, ma i proiettili rimbalzavano sulle strutture d'acciaio senza cambiare minimamente la situazione. A questo punto ai banditi non rimaneva che ritirarsi precipitosamente, prima che l'atmosfera diventasse per loro troppo pesante. Sono saliti a bordo della veloce vettura con la quale erano arrivati, e si sono allontanati rapidamente. Lungo la strada, temendo l'intervento di qualche automobilista di passaggio, i malviventi hanno sparato numerosi colpi in aria, e sono spariti.

Le battute e i posti di blocco istituiti dalla polizia e dai carabinieri, sono serviti soltanto al ritrovamento dell'Alfa Romeo 2000, che era stata abbandonata in una tenuta di Velletri.

Un morto e 5 feriti in uno scontro sull'Aurelia

Una donna di 30 anni è morta e il marito e i suoi quattro figli sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina al chilometro 38,400 della via Aurelia. Una Opel Kadett targata Livorno, guidata da Giorgio Sirello, di 39 anni, e con a bordo la moglie Eleonora Terenzi, di 30 anni, e i figli Monica, di 10, Patrizia di 7, Angela di 5 e Francesco di due, si stava dirigendo da Civitavecchia verso Roma. Per cause non ancora accertate la «Opel» è improvvisamente sbandata sulla sinistra andando a scontrarsi addosso a un autocarro condotto da Claudio Amadio, di 35 anni, che proveniva dalla direzione opposta. Nell'urtro violentissimo Eleonora Terenzi è morta. Il marito e la figlia Patrizia sono stati ricoverati con lesioni alla testa e al torace, mentre gli altri tre bambini guariranno tra i dieci e i 60 giorni.

Incendiato da teppisti uno striscione sindacale

Grave provocazione teppistica ieri al Ministero dell'Industria e Commercio. Uno striscione dei sindacati CGIL e CISL, predisposto per le manifestazioni sindacali è stato incendiato proprio dentro la sede della CGIL nel ministero. Non si sa come i teppisti siano potuti entrare nelle stanze riservate ai sindacati; comunque lo hanno fatto in pieno giorno. Alcuni impiegati, infatti, hanno scorto il fumo che usciva dalla stanza e sono intervenuti prontamente impedendo così che le fiamme potessero propagarsi. I Carabinieri sono stati avvertiti e stanno svolgendo le indagini. I sindacati CGIL e CISL hanno denunciato la provocazione in un loro comunicato.

## Cerimonia all'Accademia di Romania per la Liberazione

Nei locali dell'Accademia della Repubblica socialista di Romania, in viale delle Belle Arti si è svolta ieri una manifestazione in occasione del XXXIX anniversario della liberazione del popolo romeno dalla dittatura del fascista Antonescu. Alessandro Dragulescu, incaricato d'affari ad interim, ha preso la parola per illustrare le lotte del popolo romano e il suo cammino in tutti questi anni. In precedenza avevano parlato l'ambasciatore Jacob Jonasscu e il direttore dell'Accademia di Romania, Alessandro Bacal.

Dopo i discorsi, alla presenza di numerosi invitati si è esibito il gruppo folkloristico «Dojna» di Bucarest che ha eseguito canti e danze popolari, mentre al piano inferiore è stata allestita una mostra di grafica realizzata dall'artista Aurel Bulacu.

vita di partito

ASSEMBLEE - V. Gordiani; ore 19,30 (D. Cerri); Montebelluno; ore 20,20, attivo cittadino (Miccini). - Centocelle: ore 19 (Alimonti); Pomezia: ore 18 (Morandini); Cecchiano: ore 19 (Corradini).

Smarrimento

Il compagno Maurizio Pignatelli, iscritto alla sezione di Brienza, ha smarrito la tessera del PCI n. 1602414, della FGCI n. 104702 e della CGIL. La presente vale anche come diploma.